

# Facciamo un patto!

Percorso di empowerment per associazioni e cittadini, nonché di formazione per gli uffici comunali, per dotarli di strumenti di lavoro tecnico-pratici a supporto del nuovo regolamento per i patti di collaborazione del Comune di Mirano

# Cosa faremo oggi

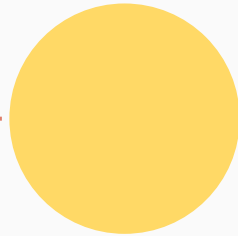
## Step 1

Il percorso: obiettivi,  
modi e tempi



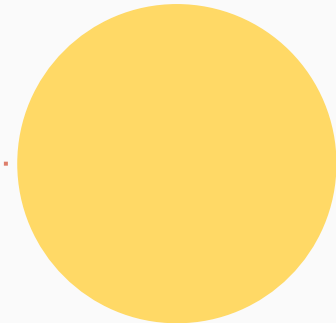
## Step 2

I Patti di  
Collaborazione: la  
proposta di valore



## Step 3

Simulazione della proposta di  
patto e strumenti per la  
progettazione



# A cosa puntiamo con il percorso:

- Costruire insieme nuove competenze
- Porre le basi per un nuovo flusso di lavoro tra PA e ETS / Forum cittadini / cittadini
- Innescare la sperimentazione del nuovo regolamento attraverso l'accompagnamento per l'attivazione di patti di collaborazione pilota

# Da dove partiamo

Il Comune di Mirano ha avviato il processo di revisione del **Regolamento per la Partecipazione e per lo Sviluppo dei Patti di Collaborazione.**

Oltre alla revisione del regolamento, si prevedono:

La **stipula di alcuni Patti di Collaborazione pilota** nati da progettazioni esistenti tra associazioni locali e l'amministrazione;

La **realizzazione di modelli / form online** per facilitare e guidare le proposte di collaborazione per associazioni e cittadini, in base al grado di complessità previsto.

L'organizzazione di **giornate di co-progettazione** per la presentazione del nuovo regolamento e per lavorare assieme per il miglioramento dei patti e la loro sussistenza, ma soprattutto per dare ulteriori strumenti di co-progettazione ai cittadini attivi.

# Obiettivi



- Fornire **supporto tecnico** all'ufficio della segreteria generale e agli uffici amministrativi di competenza dei singoli patti di collaborazione, perché acquisiscano **strumenti teorico-pratici sui patti di collaborazione**;
- **Supportare l'ufficio della segreteria generale** nell'organizzazione del flusso di lavoro relativo ai patti di collaborazione pilota;
- Fornire a forum, associazioni e cittadini una **"cassetta degli attrezzi"** per potersi muovere agilmente e autonomamente nella presentazione delle domande per attivare un patto di collaborazione con il Comune di Mirano;
- Promuovere il lavoro dei forum in **sinergia e dialogo costruttivo con l'amministrazione**.
- Curare e gestire l'organizzazione di due momenti - un primo rivolto ai tecnici comunali e un secondo a forum cittadini, associazioni e cittadini - all'interno dell'**evento** che il Comune di Mirano intende promuovere, **dedicato ai Beni Comuni**;

# Le fasi del percorso - 2024

## luglio - agosto

Analisi e allineamento interno con amministrazione e Forum

### Fase 1

1. primo incontro con gli uffici

1. interviste con i forum cittadini e le associazioni locali

## settembre - ottobre

Definizione degli strumenti di lavoro e lavoro sulla "cassetta degli attrezzi", in sinergia con i Forum, ETS e cittadini e uffici tecnici

### Fase 2

1. supporto tecnico all'ufficio della segreteria generale e agli uffici amministrativi di competenza dei singoli patti di collaborazione

1. affiancamento all'ideazione dei primi patti di collaborazione pilota e lavoro sulla "cassetta degli attrezzi"

## ottobre

Evento finale dedicato a Forum, associazioni, uffici tecnici e cittadinanza

### Fase 3

1. evento di formazione dedicato agli uffici

1. laboratorio con Forum cittadini, associazioni e cittadini
2. presentazione pubblica del percorso

# Cosa ci aspettiamo?

Analisi e allineamento interno con amministrazione e Forum

## Fase 1

• Settare la scena e condividere obiettivi, risultati e metodologie

• “Stato di salute” dei Forum cittadini e delle associazioni e report delle interviste

Definizione degli strumenti di lavoro e lavoro sulla “cassetta degli attrezzi”, in sinergia con i Forum, ETS e cittadini e uffici tecnici

## Fase 2

• Affiancamento agli uffici per la condivisione di strumenti e acquisizione di pareri sul nuovo regolamento

• Condivisione di obiettivi e test della metodologia individuata per la presentazione di un patto di collaborazione

Evento finale dedicato a Forum, associazioni, uffici tecnici e cittadinanza

## Fase 3

• Organizzazione e gestione di un evento di formazione e restituzione degli esiti della sperimentazione

• Restituzione del percorso alla cittadinanza e evento di presentazione con la partecipazione di esperti di amministrazione condivisa

# Report fase 1 - sintesi

Cosa abbiamo capito fin qui dopo aver intervistato soggetti attivi dei Forum e del Terzo Settore

## Cosa abbiamo capito sui Forum:

- **Scarsa consapevolezza rispetto alle finalità e ai principi** che sono alla base dell'istituzione dei Forum Cittadini; non sempre è chiara la prospettiva di governance condivisa Forum-Amministrazione nell'ottica di **essere corresponsabili dei beni comuni della città**;
- **Il Regolamento per l'Amministrazione condivisa attualmente in corso prevede che i Forum sviluppino e mantengano aggiornato un documento strategico**, che dovrebbe essere visibile in quanto pubblicato nel sito del comune di Mirano. Di fatto, questo non avviene e i Forum non hanno obiettivi di lavoro chiari e verificabili.
- **Fare rete e condividere progettualità è difficile** all'interno dello stesso Forum, ancora di più tra i vari Forum Cittadini; ne è testimonianza **il comitato per la partecipazione**, organo inter-forum che non ha ancora trovato il modo per lavorare insieme.
- Esiguo capitale umano attivo; l'impressione è che i Forum, così come alcune delle associazioni cittadine stiano vivendo un **periodo di riassetto interno**.
- Emerge la necessità da parte di tutti i Forum, e in particolare dal Forum Giovani, di **acquisire strumenti per l'audience engagement**, anche attraverso l'alleanza con l'amministrazione comunale, così che il proprio operato possa avere maggiore risonanza tra le altre associazioni del territorio e la cittadinanza.



# Report fase 1 - sintesi

Cosa abbiamo capito fin qui dopo aver intervistato soggetti attivi dei Forum e del Terzo Settore

## Altre considerazioni:

- Il **sito web “La piazza delle idee”** è uno strumento poco conosciuto dagli stessi membri dei Forum cittadini e attualmente non valorizzato. Inoltre, l’Amministrazione lamenta la difficoltà nella gestione del sito stesso.
- Si rileva la necessità di **approfondire le tematiche** legate all’amministrazione condivisa e il concetto di “bene comune”.

# Report fase 1 - priorità

Cosa riteniamo essere prioritario a valle delle prime interlocuzioni con i soggetti attivi dei Forum e del Terzo Settore

- **Necessità legate ai Forum Cittadini:**
  - rafforzare il senso dell'essere Forum e dello "starci" proattivamente, lavorando su una **visione strategica e su obiettivi comuni all'interno dei Forum;**
  - promuovere l'importanza del **fare rete**, tra i membri dello stesso Forum e tra i Forum stessi;
  - fornire **strumenti di public engagement** in grado di supportare i Forum nel coinvolgimento di nuove realtà e nel reclutamento di nuove risorse attive per portare avanti le proprie attività;
  - i soggetti attivi, a partire dalle associazioni iscritte al Forum, hanno **sempre meno energie e risorse** a disposizione, che per questo **devono essere ottimizzate e messe a sistema;**
  - **il comitato per la partecipazione** ad oggi è uno strumento che non riesce a esprimere a pieno le potenzialità per cui è stato creato: è necessario capire come renderlo un'effettiva opportunità in un'ottica di rete tra i Forum cittadini;

# Report fase 1 - priorità

Cosa riteniamo essere prioritario a valle delle prime interlocuzioni con i soggetti attivi dei Forum e del Terzo Settore

- **Rapporti Amministrazione - Associazioni/Forum:**
  - mostrare che una **governance condivisa** tra amministrazione e cittadinanza è possibile.
- **Patti di collaborazione pilota:**
  - **formare Forum, associazioni e cittadinanza** sulle tematiche relative all'amministrazione condivisa e ai beni comuni;
  - supportare Forum, associazioni e cittadinanza nel comprendere, attraverso strumenti concreti e simulazioni guidate, **come presentare una proposta di patto di collaborazione**, sviscerando il significato degli elementi chiave del modulo di domanda;
  - lavorare sull'importanza della **definizione degli obiettivi del patto e sull'individuazione dei pubblici di riferimento**, avendo chiara la finalità di perseguimento e tutela dei beni comuni cittadini.

A top-down view of several people's hands and forearms stacked together in a circle, symbolizing teamwork and collaboration. The hands are of various skin tones and are positioned in a way that suggests a shared effort or agreement. The background is dark and slightly blurred, focusing attention on the hands.

# I patti di collaborazione

# Cos'è un bene comune?

*Per beni comuni intendiamo beni urbani, rurali e naturali, materiali, immateriali e digitali, pubblici e privati, anche confiscati alla criminalità organizzata che le/i cittadine/i e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo della comunità, all'esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura, recupero e/o valorizzazione, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.*



# Principio di sussidiarietà

## Articolo 118

Riforma del titolo V della parte II della Costituzione (Legge 3 del 2001)

*Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.*

*I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*

*La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.*

***Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.***

# Principio di sussidiarietà

## Relazioni tra i vari livelli territoriali di potere

Se un ente inferiore è capace di svolgere bene un compito, l'ente superiore non deve intervenire, ma può eventualmente sostenerne l'azione.

## Il cittadino collabora con le istituzioni per la definizione e l'attuazione di interventi di cura dei beni comuni

L'art. 118 stabilisce l'obbligo per le istituzioni di creare le condizioni ideali per permettere ai singoli e alle aggregazioni sociali di svolgere liberamente attività di interesse generale.

**Il Patto di collaborazione** è l'accordo attraverso il quale uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali.

**il bene comune**

**gli obiettivi del Patto**

**l'interesse generale da tutelare**

**le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori**

**la durata del Patto**

**le responsabilità**

**LO STRUMENTO CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE:**

BOZZE DI MODELLI PER LA RICEZIONE DELLE PROPOSTE DI PATTI DI COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI MIRANO



# Parco Monteoliveto, luogo di crescita

**Dove:** Comune di Pistoia

**Sottoscrittori:** Comune di Pistoia,  
Associazione Amici di Monteoliveto

**Bene comune:** parco di Monteoliveto

**Progetto:** prevede lo svolgimento di iniziative culturali, artistiche, ludico-sportive, ricreative aperte alla cittadinanza, all'interno del parco e nelle aree ad esso limitrofe, in rete con Amministrazione, privati, associazioni di varia natura e scuole del territorio.

**Obiettivi:** creare un luogo vivo e partecipato, in costante connessione con il quartiere e la città, tra recupero della propria storia e tradizione e progettazione del proprio futuro.



## Un Patto tra volontariato aziendale e quartiere

**Dove:** Comune di Milano

**Sottoscrittori:** Azienda, Coop. Sociale, Comune

**Bene comune:** immateriale

**Progetto:** i dipendenti dell'Azienda Nhood hanno l'opportunità di dedicare otto ore all'anno ad attività di volontariato aziendale – sempre regolarmente retribuite – supportando i progetti, dedicati a chi vive fragilità sociali, della Cooperativa Sociale Comin.

**Obiettivi:** avviare una progettualità che, attraverso il volontariato aziendale, supporti in modo partecipativo attività a sostegno delle comunità locali.



# Condomini collaborativi

## “Casa Volante”

**Dove:** Comune di Ravenna

**Sottoscrittori:** ARCI, ACER , Comune di Ravenna.

**Bene comune:** condominio via Fiume 23

**Progetto:** partendo dalla disponibilità di una ex lavanderia dedicata ai condomini, adiacente all’immobile e inutilizzata, creare uno spazio comune a cui dare nuova vita per renderlo un luogo di incontro e condivisione per bambini, ragazzi e genitori dei condomini e del quartiere.

**Obiettivi:** promuovere forme di partecipazione attiva degli assegnatari di edilizia pubblica alla gestione degli spazi condivisi e di tutti gli aspetti della vita Comune.



# Quale atto norma i patti di collaborazione?

Il **Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni** disciplina il modello organizzativo di Amministrazione condivisa, mettendo al centro le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni.

**RAPIDITÀ NELL'ITER DI APPROVAZIONE**

**ADATTABILITÀ RISPETTO ALLE PECULIARITÀ TERRITORIALI**

**FACILITÀ NELLA EVENTUALE FASE DI MODIFICAZIONE**

LO **STRUMENTO** CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE:

REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PARTECIPAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO, IL TERZO SETTORE, LA SUSSIDIARIETÀ ED IL VOLONTARIATO CIVICO

# PERCHÈ promuovere l'amministrazione condivisa dei beni comuni?

- 1 FAVORIRE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA
- 2 FORNIRE REGOLE CHIARE PER RESPONSABILIZZARSI
- 3 RENDERE I CITTADINI PROTAGONISTI, NELL'INTERESSE DI TUTTI
- 4 VALORIZZARE IDEE E COMPETENZE DI CITTADINI E CITTADINE
- 5 TROVARE INSIEME SOLUZIONI INNOVATIVE
- 6 LAVORARE ALLA PARI PER LA CURA DEI BENI COMUNI
- 7 FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO DELLA COMUNITÀ DI MIRANO

# I soggetti che possono promuovere un'attività

## CON L'ATTUALE REGOLAMENTO

**Associazioni di località** (località, quartiere, via, piazza, ecc)

**Associazioni iscritte all'albo comunale**

**Forum**

**Singole cittadine e cittadini volontari per le piccole manutenzioni**

(ad oggi, appoggiandosi ad associazioni facenti da capofila)

## DOPO LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Si apre la possibilità a nuovi soggetti:

**Istituti scolastici**

(es. per il decoro urbano di fioriere)

**Associazioni di categoria**

(es. per trancio dell'erba in aree verdi o lungo i fossi)

**Aziende private**

(es. per il decoro e la manutenzione di rotatorie ecc.)

**ORDINARI**

**COMPLESSI**

Prevedono due differenti modelli per la compilazione del patto

Che cosa si impegna a  
garantire  
l'Amministrazione?

**UNO STRUMENTO E UN ITER FLESSIBILI E SNELLI**

**COMUNICAZIONE E TRASPARENZA SUI PATTI IN ESSERE**

**FIDUCIA E COLLABORAZIONE**

**FACILITARE LA MESSA IN RETE CON ALTRI SOGGETTI  
DEL TERRITORIO (PUBBLICI E PRIVATI)**

**SUPERVISIONE SULLA SOSTENIBILITÀ  
- ECONOMICA, SOCIALE ED ECOLOGICA**

**MONITORAGGIO RISPETTO AD ESITI ED ANDAMENTI DEI  
PATTI DI COLLABORAZIONE**



**Quale è il bene comune in oggetto?**

Il bene materiale o immateriale di cui vorrei prendermi cura.

**Il mio interesse sul bene comune**

Perché l'ho scelto? In che modo ha attirato la mia attenzione?

**L'interesse pubblico sul bene comune**

La cura di questo bene comune a quali esigenze della comunità di Mirano può dare risposta? Quale problematiche può risolvere?

**Le azioni di cura in campo**

Quale è il progetto? In che modo intendo prendermene cura?

**A chi si rivolge il progetto?**

A quali soggetti della comunità di Mirano si rivolge? In che modo?

**Obiettivi della trasformazione**

Cosa vogliamo raggiungere con il progetto che metteremo campo? Quali benefici ci aspettiamo?

**Risorse umane**

Servono professionalità specifiche? È necessario attivare collaborazioni con altri soggetti? Ho bisogno di volontari perché il progetto funzioni?

**Risorse economiche**

Di quali risorse economiche ho bisogno per attuare il progetto di cura?

**Tempi**

Con quali tempistiche intendo attuare il progetto? Posso definire un cronoprogramma?

# SWOT analysis

L'analisi SWOT è uno strumento strategico utilizzato per valutare il posizionamento di un progetto.  
**L'acronimo SWOT sta per Strengths (Punti di forza), Weaknesses (Punti di debolezza), Opportunities (Opportunità) e Threats (Minacce).**

Si usa per identificare i punti di forza e di debolezza interni, insieme alle opportunità e alle minacce provenienti dall'ambiente esterno. Questo approccio aiuta a prendere decisioni più informate, a definire strategie efficaci e a migliorare la pianificazione del progetto, favorendo una comprensione più chiara del contesto operativo e delle potenzialità di sviluppo.

L'analisi SWOT è spesso presentata in forma di matrice per facilitare la visualizzazione e la comparazione dei vari elementi.

fattori interni

Punti  
di forza

Punti  
di debolezza

fattori esterni

Opportunità

Minacce

# TOWS matrix

La matrice TOWS è uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per analizzare l'ambiente interno ed esterno di un'organizzazione. È un'estensione della classica analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) e aiuta a sviluppare strategie basate sulle interazioni tra i fattori.

**Nella matrice TOWS, le opportunità e le minacce (opportunità esterne) sono combinate con i punti di forza e le debolezze (fattori interni) per generare strategie.**

Utilizzando la matrice TOWS, le organizzazioni possono generare idee concrete per strategie di crescita e miglioramento, allineando le risorse interne con le dinamiche esterne.

fattori esterni

Opportunità

Minacce

fattori interni

Punti di debolezza

Punti di forza

Migliorare

superare i punti di  
debolezza sfruttando  
le opportunità

Eccellere

sfruttare i punti di  
forza per cogliere  
opportunità

Evitare

minimizzare le  
debolezze ed evitare  
le minacce

Prevenire

utilizzare i punti di  
forza per prevenire le  
minacce

# Matrice Impegno - Impatto

Strumento di gestione utilizzato per valutare e prioritizzare le attività o i progetti in base a due criteri principali: il livello di impegno richiesto e il potenziale impatto di ciascuna attività.

**Alto impegno - Alto impatto:** progetti da considerare prioritari.

**Alto impegno - Basso impatto:** da rivalutare o eventualmente eliminare.

**Basso impegno - Alto impatto:** opportunità da sfruttare rapidamente.

**Basso impegno - Basso impatto:** attività da considerare marginalmente.

Utilizzandola, si possono prendere decisioni più informate su dove concentrare risorse e sforzi, massimizzando il risultato complessivo.

